

Direzione Inclusione sociale

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI A
SOSTENERE LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
IMMOBILIARE DELLE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)**
ai sensi dell'articolo 17, comma 7 bis della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2.

€ 700.000,00

1. FINALITA'

L'articolo 1, comma 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 dispone che "Le IPAB trasformate ai sensi della presente legge ed aventi lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche, intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare".

Per le suesposte ragioni, le ASP ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della medesima legge regionale, predispongono appositi programmi di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, in conformità ai seguenti principi: a) valorizzazione del patrimonio, attraverso il conseguimento di rendite dai propri beni patrimoniali commisurate ai relativi valori di mercato, definiti in misura non inferiore ai dati rilevati dall'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) ai fini del monitoraggio e delle quotazioni immobiliari; b) utilizzazione dei proventi della gestione del patrimonio per gli scopi indicati all'articolo 16, comma 7.

Con il presente Avviso emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 7 bis della l. r. 2/2019 e in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 7 giugno 2022, n. 402, si prevede la concessione di appositi contributi, al fine di sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP, quale ulteriore mezzo per garantirne il pieno inserimento nel sistema integrato dei servizi socioassistenziali del Lazio, garantendo così un miglioramento degli standard qualitativi della loro offerta e la promozione di iniziative innovative.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari a euro 700.000,00 per l'anno 2024.

Il contributo concedibile per ogni singolo progetto è fissato nella misura massima di euro 175.000,00, salvo scorrimento di precedenti graduatorie.

È facoltà del richiedente cofinanziare il progetto.

3. BENEFICIARI

Soggetti beneficiari sono le Aziende Pubbliche di servizi alla Persona – di seguito ASP - costituite ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 che erogano servizi all'interno del territorio della Regione Lazio e che risultino proprietarie di immobili o il cui patrimonio risulti costituito da cespiti conferiti o assegnati a seguito di fusione o estinzione di IPAB.

I predetti soggetti possono presentare una o più proposte progettuali, con l'indicazione delle priorità di intervento, ma possono essere beneficiari del finanziamento di un solo intervento. Verrà comunque

finanziato l'intervento con il punteggio maggiore. In caso di parità di valutazione verrà seguito l'ordine di priorità indicato dal soggetto proponente e, comunque, fino a esaurimento risorse.

Sono escluse dalla partecipazione alla procedura:

1. le ASP ammesse totalmente al contributo di cui agli avvisi pubblici approvati con determinazioni dirigenziali G06120/2021 e G08106/2022;
2. istanze afferenti ad interventi già finanziati con altri fondi pubblici.

Rispetto alle ASP, i cui progetti siano stati finanziati parzialmente o siano risultati ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse, a valere sull'avviso pubblico di cui alla determinazione G08106/2022, previa conferma della precedente istanza e attestazione della mancata realizzazione dei lavori indicati nel progetto, si procederà allo scorrimento della graduatoria approvata con DE G18043/2022.

Le ASP di cui al precedente capoverso, per la quali si procederà allo scorrimento della graduatoria, non potranno formulare istanza per un ulteriore intervento a valere sul presente avviso.

4. TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP sono ammessi a contributo, con priorità specifica agli immobili di valore storico-artistico, gli interventi di seguito indicati e nello specifico:

- a) "interventi di messa in sicurezza";
- b) "interventi di restauro e di risanamento conservativo".

5. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le nuove domande di contributo e la conferma della precedente domanda a valere sull'avviso di cui alla determinazione dirigenziale G08106/2022, sottoscritte e compilate nelle forme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), secondo i modelli di cui, rispettivamente, all'allegato A1 e all'allegato A2 del presente avviso, dovranno pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata arearapportiipab@pec.regione.lazio.it entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, canale Sociale e Famiglie, ai sensi dell'articolo 32, legge 69/2009.

L'oggetto della comunicazione di posta elettronica certificata dovrà riportare la seguente dicitura "Domanda di contributo di cui all'Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati a sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ai sensi dell'articolo 17, comma 7 bis della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2".

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati a pena di esclusione:

- una Scheda progettuale con l'indicazione di tutti gli elementi utili ai fini della valutazione del progetto, sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente richiedente;
- atto dell'organo deliberante del soggetto proponente con il quale:
 1. si approvano la "Domanda di contributo" e il progetto;
 2. si dà mandato al legale rappresentante dell'ente o a un suo delegato di avanzare domanda di finanziamento, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
 3. si dichiara di rispettare i vincoli di destinazione;
 4. si impegna e vincola sul bilancio dell'Ente la quota di spesa prevista a carico dello stesso;
 5. si individua il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 15 d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e del relativo allegato I.2;
 6. si impegna a trasmettere agli uffici competenti della Regione Lazio ogni documentazione e/o informazione richiesta, sia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative che per il monitoraggio periodico;
- certificato di proprietà dell'immobile e relativa visura catastale aggiornata o, comunque, la documentazione attestante la proprietà dell'immobile in capo all'IPAB fusa nell'ASP o a quella estinta di cui l'ASP risulti destinataria delle risorse residue;
- la seguente documentazione tecnica:
 - 1) Elaborati di progetto redatti in conformità alle disposizioni di cui all'art. 41 e all'allegato I.7 del d. lgs. 36/2023;
 - 2) Rilievi fotografici dell'immobile interessato dagli interventi;
 - 3) Dichiarazione sottoscritta dal RUP nella quale vengono indicati:
 - a. la procedura che si intende utilizzare e gli articoli di legge applicati;
 - b. l'elenco dei vincoli ricadenti sull'area oggetto dell'intervento, le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari, quelli già ottenuti e l'eventuale intenzione di ricorrere alla conferenza dei servizi di cui alla Legge 241/90.
 - c. Cronoprogramma delle attività.
- la certificazione attestante il valore storico – artistico dell'immobile oggetto dell'intervento (solo nel caso in cui l'intervento riguardi immobili di valore storico-artistico);
- una relazione sintetica sulle finalità che si intendono perseguire attraverso il progetto di ristrutturazione, riqualificazione o valorizzazione del bene interessato.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente o da un suo delegato (e in tal caso occorre allegare la delega)

La struttura regionale competente non assume alcuna responsabilità in caso di erroneo invio della documentazione o per problematiche connesse al sistema di posta elettronica certificata, pertanto, gli enti sono tenuti a verificare che risultino l'accettazione e la consegna di quanto inviato.

L'amministrazione regionale si riserva di richiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro e non oltre venti giorni decorrenti dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni o rettifiche, il soggetto proponente sarà considerato rinunciatario.

6. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse dalla valutazione di cui all'articolo 9 le domande:

1. presentate in maniera difforme da quanto previsto all'articolo 5 del presente Avviso;
2. presentate da soggetti diversi da quelli individuati dall'articolo 3 del presente Avviso;
3. pervenute oltre il termine previsto dall'articolo 5 del presente Avviso;
4. non sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'Ente o da un suo delegato;
5. aventi ad oggetto interventi diversi da quelli indicati all'articolo 4 del presente Avviso o non conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
6. riguardanti progetti per i quali l'ASP ha ottenuto altri contributi pubblici.

7. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DEI PROGETTI

Alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo, la struttura regionale competente verificherà l'assenza delle cause di esclusione ai sensi all'articolo 6, nonché la sussistenza del requisito del carattere storico – artistico dell'immobile oggetto dell'intervento, nel rispetto del criterio di priorità di cui all'articolo 4 del presente Avviso.

Successivamente le istanze, per le quali sia stata accertata l'assenza di cause di esclusione, saranno trasmesse alla Commissione di cui all'articolo 8, che procederà, entro 30 giorni – salvo proroga - dal ricevimento della documentazione della struttura regionale competente, alla valutazione delle proposte progettuali con l'assegnazione dei punteggi, come individuati nel successivo articolo 8.

Gli esiti della valutazione saranno trasmessi formalmente dalla Commissione alla Direzione Regionale Inclusione Sociale che procederà con apposito atto dirigenziale alla approvazione delle graduatorie definitive, pubblicato sul BURL e sul sito della Regione Lazio nella sezione "Amministrazione Trasparente" e in www.regione.lazio.it, canale Sociale e Famiglie.

I contributi saranno assegnati sino ad esaurimento dei fondi disponibili.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà:

- di procedere al finanziamento anche in presenza di una sola richiesta valida;
- di non procedere al finanziamento nel caso in cui nessuna delle richieste presentate venga ritenuta ammissibile o finanziabile.

Gli interventi ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse costituiranno un parco progetti che potranno essere finanziati, in caso di ulteriore disponibilità finanziarie, mediante scorrimento della graduatoria medesima.

8. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La Commissione di valutazione è nominata con atto della Direttrice della Direzione regionale Inclusione Sociale ed è composta di tre membri, scelti tra esperti in materia di restauro conservativo e/o valorizzazione e/o messa in sicurezza di immobili.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un dipendente della struttura regionale competente in materia di ASP.

9. CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Saranno ammissibili i progetti che presentino i seguenti requisiti:

- a) sviluppati almeno a livello di fattibilità tecnica ed economica (art. 41 del d.lgs.36/2023);
- b) che presentino funzionalità dell'opera o dello stralcio oggetto di finanziamento;
- c) relativi a lavori stimati sulla base del prezziario regionale;
- d) relativi a lavori non iniziati alla data di presentazione dell'istanza.

La procedura di valutazione delle sole domande ritenute ammissibili determina una graduatoria sulla base dell'attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti**, così suddivisi:

Criteri tecnici:

a) Livello di progettazione (max 20 punti):

- 20 punti = progetto esecutivo;
- 15 punti = progetto definitivo;
- 10 punti = progetto preliminare;
- 5 punti = studio di fattibilità;

b) Localizzazione territoriale ¹ (max 10 punti):

- 10 punti = in ambito urbano (centro abitato);
- 5 punti = in ambito extra-urbano;

c) Caratteristiche ambientali (max 15 punti cumulabili):

- 7 punti = miglioramento della classe energetica (valore minimo 50 Kwh/mq annuo);
- 5 punti = utilizzo di energie rinnovabili ² (solare-termico, fotovoltaico, minieolico, etc...);
- 3 punti = piano di gestione economie derivanti dal risparmio energetico per finalità sociali;

d) Tipologia intervento (max 20 punti cumulabili)

- 10 punti = interventi aventi carattere di urgenza³;
- 10 punti = interventi riguardanti un bene di interesse storico, artistico;

Criteri finanziari: (max 15 punti)

Co-partecipazione finanziaria del soggetto proponente (max 10 punti)

- 15 punti = $\geq 20\%$ dell'investimento totale;
- 10 punti = $\geq 10\%$ dell'investimento totale.

Valutazione qualitativa generale: (max 20 punti)

¹ Il punteggio sarà assegnato in base alla ubicazione dell'immobile tenuto conto delle classificazioni OMI

² Utilizzo di energie rinnovabili: per la produzione di energia elettrica almeno per l'80% del fabbisogno annuo, per la produzione di acqua calda sanitaria almeno per il 50% del fabbisogno annuo, per il recupero delle acque piovane, laddove possibile, nell'impianto di scarico wc, nell'impianto di irrigazione o in altro utilizzo.

³ L'urgenza dell'intervento deve essere comprovata attraverso l'allegazione di idonea documentazione (es. perizie, ordini dell'Autorità etc.)

Il punteggio sarà deciso dalla Commissione giudicatrice sulla base di una valutazione complessiva della proposta e in particolare della capacità di sostenibilità economica che emerge dalla documentazione specialistica allegata alla domanda, dell'innovazione della proposta tecnica e della capacità del servizio di rispondere compiutamente al fabbisogno che emerge dal territorio.

Sono ammessi a finanziamento i progetti con un punteggio minimo pari a 40 punti

10. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo a carico della Regione sarà erogato sulla base delle disposizioni della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88:

- a) per il 20 per cento all'atto della determinazione di concessione formale del finanziamento, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara;
- b) per il 30 per cento alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e del contratto di appalto e del quadro tecnico economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento;
- c) per il 30 per cento alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori;
- d) per il 20 per cento, o per il minore importo necessario, a seguito dell'inoltro all'amministrazione regionale del collaudo o del certificato di regolare esecuzione e dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera, da trasmettere all'amministrazione regionale entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori.

La rendicontazione delle spese, completa della relativa documentazione tecnico - amministrativa e contabile, deve essere trasmessa dall'ASP beneficiaria all'indirizzo di posta elettronica certificata arearapportiipab@pec.regione.lazio.it

11. TEMPI DI CONCLUSIONE DEI PROGETTI PROROGA E VARIAZIONI

Il termine previsto per la conclusione del progetto è di 18 mesi dalla data di accettazione del contributo, che dovrà essere comunicata entro 5 gg dal ricevimento della relativa comunicazione.

Il soggetto beneficiario potrà presentare apposita istanza di proroga all'indirizzo di posta elettronica certificata arearapportiipab@pec.regione.lazio.it per i seguenti motivi:

1. approvazione di una variante in corso d'opera ai sensi della vigente normativa;
2. eventuale impossibilità per Ente finanziato di anticipare le risorse di competenza derivante da cause del tutto eccezionali e ad esso non imputabili, attestate dal Responsabile del Servizio Finanziario.
3. ritardi dovuti alla acquisizione di autorizzazioni, nulla Osta e concessioni da parte di soggetti terzi.

Il soggetto beneficiario potrà richiedere variazioni, corredate da una breve relazione che evidenzia e motivi le modifiche da apportare al progetto originario; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento.

Le richieste di variazione sono autorizzate dalla Direzione regionale Inclusione Sociale.

12. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Nel caso di inadempienza degli obblighi assunti o di mancata osservanza delle disposizioni normative vigenti in materia, si procederà alla revoca del contributo pubblico e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

La revoca del contributo ed il recupero delle somme eventualmente già erogate è disposta:

- a. se il progetto non venga realizzato entro 18 mesi dall'accettazione del contributo, salvo proroga, o venga realizzato in difformità da quello per il quale sono stati concessi i contributi. In caso di difformità parziale potrà essere disposta una proporzionale riduzione del contributo.
- b. se i beneficiari dichiarino di rinunciare ai contributi concessi;
- c. in caso di mancata presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.

Nei casi di revoca del contributo la Regione Lazio esperisce tutte le azioni utili al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate di quant'altro previsto per legge.

13. MONITORAGGIO E DISPOSIZIONI GENERALI

La Direzione Regionale Inclusione Sociale provvederà all'istituzione di un nucleo tecnico – composto da dirigenti o funzionari regionali esperti in materia di appalti e contabile - che avrà il compito di effettuare gli eventuali sopralluoghi presso le strutture oggetto del presente Avviso con l'obiettivo di monitorare lo stato di attuazione degli interventi oggetto di finanziamento e l'utilizzo dei fondi erogati.

Qualora il contributo sia finalizzato alla ristrutturazione o riqualificazione di un immobile destinato alla specifica erogazione di un servizio, gli interventi oggetto di contributo regionale devono essere mantenuti per le finalità per le quali è stato concesso il contributo medesimo fino alla decorrenza del ventesimo anno di validità senza subire modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

Le scadenze di cui al precedente punto potranno essere derogate, comunque non prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento degli interventi, previa autorizzazione della Direzione Regionale competente in materia rilasciata dietro motivata richiesta del soggetto beneficiario e soltanto per utilizzazioni coerenti con i propri fini istituzionali.

Nulla sarà dovuto ai soggetti richiedenti, esclusi dal finanziamento, per qualsiasi spesa ed onere sostenuti per la partecipazione al presente Avviso. Gli elaborati presentati non verranno restituiti.

La Direzione Regionale Inclusione Sociale si riserva la facoltà, nel caso di revoca dell'assegnazione del contributo, di finanziare il progetto che segue nella graduatoria entro e non oltre i tre anni dalla pubblicazione delle graduatorie definitive.

14. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito RGPD), e del d.lgs. 30 giugno 2003,

n. 196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, nel cui rispetto è garantito il trattamento dei dati personali raccolti, si informa che:

a. Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: PEC: urp@pec.regione.lazio.it - Telefono URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico): 06/99500, modulo di contatto disponibile alla seguente url: <https://scriviurpnur.regione.lazio.it/>, e mail urp@regione.lazio.it;

b. Designata al trattamento dei dati personali nel proprio ambito di competenza è la Direttrice pro tempore della Direzione Regionale Inclusione Sociale (e-mail direzioneinclusionesociale@regione.lazio.it);

c. il Responsabile del Trattamento dei Dati, ai sensi dell’art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, è la società LAZIOcrea S.p.A., società in house che sviluppa e gestisce il Sistema Informativo di Regione Lazio e tramite i suoi incaricati fornisce servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento, designata dal Titolare con DGR 797/2017, le cui istruzioni operative sono state integrate con DGR 840/2018 e con le disposizioni di cui ai successivi contratti quadro sottoscritti con Regione Lazio;

d. il Responsabile della protezione dei dati (DPO – Data Protection Officer) è il soggetto designato dal Titolare il quale coopera con l’Autorità Garante e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (artt. 38 e 39 del RGPD) (e-mail dpo@regione.lazio.it).

Il trattamento risponde all’esclusiva finalità di espletare la procedura e tutti gli adempimenti connessi all’ammissione, concessione ed erogazione dei contributi pubblici (art. 17, comma 7 bis della l. r. 2/2019,), ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici (base giuridica art. 6, par. 1, lett. e) RGPD), nonché in adempimento di obblighi di legge (es. l. 241/1990, DPR 445/2000, d. lgs. 36/2023 – base giuridica art. 6, par. 1, lett. c)

I dati personali saranno trattati con strumenti manuali e informatici secondo logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità sopra indicate, da personale regionale o della società LAZIOcrea S.P.A. autorizzato. Tutti i dati personali saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in particolare nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza e in modo da garantire, mediante l’adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, la loro sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati e illeciti, dalla perdita, dalla distruzione e da danni accidentali.

Il conferimento dei dati non è obbligatorio, ma si precisa che la mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi da parte dell’interessato potrà avere, come conseguenza, l’impossibilità per questa Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate e, quindi, l’impossibilità per l’Ente di accedere al contributo.

I dati personali saranno conservati in un archivio cartaceo e/o informatico, presso la propria sede ed i propri sistemi informatici, ovvero mediante il ricorso a fornitori esterni qualificati e nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Reg. UE 2016/679, per il tempo di 10 anni dall’erogazione del contributo, secondo quanto previsto per gli aspetti fiscali inerenti alla rendicontazione e dalle disposizioni civilistiche vigenti in materia di responsabilità contrattuale e di ripetizione dell’indebito.

I dati possono essere conservati per periodi più lunghi in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, nonché ove necessario ai fini dell’attuazione delle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione.

I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge e/o regolamentari e/o contrattuali o come necessaria per il perseguimento delle finalità sopra specificate. Potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 ss del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)).

Fermo restando l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle disposizioni vigenti in materia di pubblicità e trasparenza dei contributi pubblici erogati ai beneficiari (D.lgs. 33/2013) i dati non sono destinati alla diffusione. I dati personali saranno trattati in modalità automatica e manuale, senza processi decisionali automatizzati, all'interno dello Spazio Economico Europeo. Nel caso di utilizzo di sistemi cloud saranno scelti sistemi che rispettano il Capitolo V del RGDP sul trasferimento dati al di fuori della Comunità Europea.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD (accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento).

Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 77 RGPD) seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità (www.garanteprivacy.it).

15. INFORMATIVA

I soggetti interessati potranno prendere visione del presente Avviso sul sito della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it e rivolgersi per ulteriori informazioni al responsabile del procedimento Monica Angeloni, (mangeloni@regione.lazio.it)